



LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE:

la conoscenza è
il primo passo
per combatterle

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

A cura dell'Agenzia di Tutela alla Salute di Brescia
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
U.O. Malattie Infettive

Illustrazioni - Raffaella Pipino

Introduzione

L'espressione Infezioni Sessualmente Trasmesse raggruppa le infezioni trasmesse durante il rapporto sessuale sia con penetrazione (vaginale, anale), che oro-genitale e oro-anale; alcune di queste si trasmettono anche mediante il solo contatto sessuale con o senza penetrazione.



Le Infezioni Sessualmente Trasmesse, diffuse in tutto il mondo, sono causate da agenti microbici quali batteri, virus, protozoi, miceti e parassiti cutanei.

Si manifestano con sintomi o segni locali (regione genitale e perianale) o generali, ma possono decorrere con modalità del tutto asintomatica.

Un adeguato trattamento consente la guarigione completa di buona parte delle infezioni.

Alcune di queste, se non diagnosticate e trattate, possono dar luogo a infertilità, gravidanze ectopiche, tumore della cervice uterina, stenosi uretrali o coinvolgere altri organi. Inoltre se vengono contratte in corso di gravidanza, possono essere trasmesse al feto con conseguenti ripercussioni sul nascituro. Le Infezioni Sessualmente Trasmesse si possono prevenire con l'uso regolare del preservativo maschile o femminile in tutti i rapporti penetrativi (vaginali, anali, orali) e utilizzando il Dental Dam nel *cunnilingus/anilingus*.

Infezione da HIV

È un'infezione diffusa in tutti i paesi del mondo ed è causata da un virus che si chiama *Virus dell'Immunodeficienza Umana* (viene anche indicato con la sigla HIV: Human Immunodeficiency Virus).

Il virus vive nell'organismo umano, in particolare si trova nel liquido pre-eiaculatorio, nello sperma, nelle secrezioni vaginali, nel sangue e nel latte materno. Le modalità di trasmissione dell'infezione sono le seguenti:

rapporti sessuali (la più frequente)

la trasmissione avviene sia con il rapporto omosessuale che eterosessuale mediante il contatto diretto tra le secrezioni genitali di una persona sieropositiva e la mucosa genitale, anale o della bocca del partner. La presenza di sangue durante il rapporto aumenta il rischio di trasmissione.

contatto con sangue infetto

la trasmissione avviene per contatto della cute lesionata con sangue infetto; sono sufficienti piccole quantità. Ciò si può verificare mediante lo scambio di siringhe usate o altri strumenti utilizzati per la preparazione e somministrazione di sostanze stupefacenti, o l'utilizzo di strumenti (ad esempio per la pratica di tatuaggi e *piercing*) non adeguatamente sterilizzati.



Per anni l'infezione può dare pochi sintomi non caratteristici o addirittura non dare alcun sintomo e successivamente, quando le difese immunitarie diminuiscono, compaiono

delle manifestazioni che possono anche essere indicative di malattia conclamata (AIDS).

Per conoscere se hai contratto l'infezione, ti devi sottoporre ad un prelievo di sangue specifico (test HIV). C'è un lasso di tempo della durata di 3 mesi, che si chiama periodo finestra, in cui il test può risultare negativo anche se l'infezione è presente e trasmissibile.

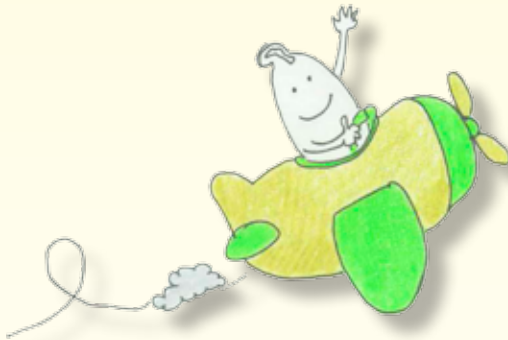
La trasmissione sessuale di HIV si previene con l'uso regolare del preservativo (*condom*) maschile o femminile, in tutti i tipi di rapporto sessuale. La trasmissione per contatto con sangue infetto, si previene evitando lo scambio di siringhe o altro materiale utilizzato da soggetti che usano sostanze stupefacenti e assicurandosi che gli strumenti utilizzati per tatuaggi/*piercing* siano accuratamente sterilizzati. Inoltre è buona norma evitare l'uso in comune di oggetti quali rasoi, forbicine, spazzolini da denti, ecc.

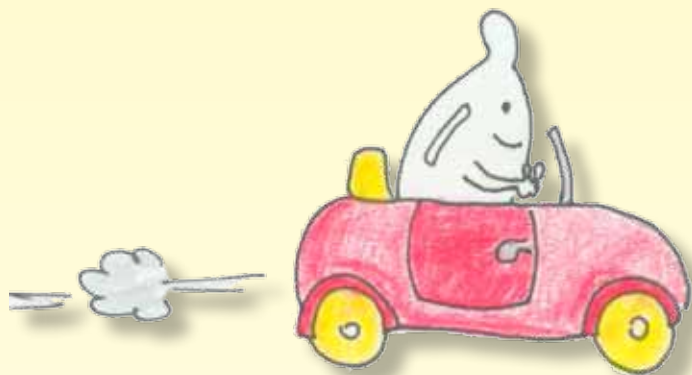
Sifilide

È una malattia infettiva a trasmissione sessuale causata da un battere che si chiama *Treponema pallidum*. Si manifesta inizialmente con una o più ulcere cutanee/mucose a livello dei genitali, regione anale o cavo orale (fase primaria).

Successivamente possono comparire lesioni cutanee diffuse più frequentemente al tronco e regione palmo-plantare (fase secondaria). Dopo anni, se non trattata, la sifilide può interessare organi interni, ad esempio il sistema nervoso centrale e il cuore (fase terziaria). La trasmissione avviene per contatto diretto fra le lesioni cutanee/mucose di una persona malata e la cute o le mucose della regione genitale, anale e orale del partner.

Il *condom* riduce le probabilità di trasmissione.





Gonorrea

È una malattia infettiva causata da un batterio che si chiama *Neisseria gonorrhoeae* che si può trovare a livello dell'uretra maschile, della cervice uterina, faringe e canale anale delle persone infette. Nell'uomo si manifesta solitamente con una secrezione uretrale biancastra o come pus accompagnata da bruciore ad urinare. Nella donna i sintomi sono spesso assenti, se presenti sono caratterizzati da secrezione vaginale o dolore durante il rapporto. L'infezione del canale anale si manifesta con una secrezione muco-purulenta dall'orifizio anale, mentre la localizzazione faringea è pressoché asintomatica. L'infezione da gonococco può decorrere in maniera asintomatica o solamente con disturbi di lieve entità. La trasmissione avviene mediante il rapporto sessuale (vaginale, anale, oro-genitale). Si previene con l'utilizzo del *condom* (maschile o femminile).

Infezione da Chlamydia trachomatis e Mycoplasmi

Si tratta di microrganismi che si possono trovare a livello dell'uretra sia maschile che femminile, della vagina, della cervice uterina, faringe e canale anale delle persone infette. Nell'uomo si manifestano con una secrezione uretrale e bruciore ad urinare; talvolta i sintomi possono essere molto lievi o assenti. La donna quasi sempre non lamenta alcun disturbo, talvolta può essere presente una secrezione vaginale e l'infezione del canale anale si manifesta con una secrezione dall'orifizio anale. La localizzazione faringea è pressoché silente. La trasmissione avviene con il rapporto sessuale (vaginale, anale e oro-genitale). La trasmissione si previene con l'utilizzo del *condom* (maschile o femminile).

Epatite B

È un'infezione del fegato causata da un virus che si trova nel sangue e altri liquidi organici, in particolare nelle secrezioni genitali. La trasmissione avviene con il rapporto sessuale (vaginale, anale, oro-genitale) non protetto o per contatto della cute lesionata con sangue infetto (anche in piccole quantità). Ciò si può verificare mediante lo scambio di siringhe o altri strumenti utilizzati per la preparazione e somministrazione di sostanze stupefacenti o l'utilizzo di strumenti (ad esempio per la pratica di tatuaggi e *piercing*) non adeguatamente sterilizzati. Può essere trasmessa dalla madre al figlio durante il parto. L'infezione acuta può essere asintomatica o si può manifestare con stanchezza, inappetenza, febbre, nausea e talvolta ittero (colorazione gialla della pelle e delle mucose).

In circa il 5% dei casi può divenire cronica con rischio di evoluzione in cirrosi epatica e tumore del fegato.

La trasmissione sessuale si previene con l'utilizzo del *condom* (maschile o femminile). La trasmissione per contatto con sangue infetto, si previene evitando lo scambio di siringhe o altra strumentazione utilizzata dai soggetti che usano sostanze stupefacenti e assicurandosi che gli strumenti utilizzati per tatuaggi/*piercing* siano accuratamente sterilizzati. Inoltre è buona norma evitare l'uso in comune di oggetti quali rasoi, forbicine, spazzolini da denti, ecc.

E' possibile sottoporsi alla vaccinazione.



Epatite A

È un'infezione virale che colpisce il fegato. Si trasmette prevalentemente per via oro-fecale (es. ingestione di alimenti contaminati quali frutti di mare crudi), ma può essere trasmessa anche per via sessuale (es. contatto oro-ale). L'infezione acuta si manifesta con stanchezza, inappetenza, febbre, nausea e talvolta ittero (colorazione gialla della pelle e delle mucose), ma può essere anche asintomatica. Non va mai incontro a cronicizzazione. La trasmissione sessuale può essere prevenuta evitando il contatto della bocca con residui fecali, utilizzando il dental dam durante pratiche sessuali come l'anilingus e attraverso l'igiene delle mani.

Infezione da Papillomavirus (HPV)

È un'infezione causata da un virus che si chiama *Papillomavirus*. E' molto diffusa nella popolazione mondiale: si stima che il 50-80% dei soggetti sessualmente attivi si infetti nel corso della vita. Pare che circa l'1% di coloro che hanno contratto l'infezione sviluppi delle escrescenze che possono comparire sulla cute o mucosa dei genitali, della regione perianale/canale anale o del cavo orale che prendono il nome di condilomi o verruche anogenitali.

Queste lesioni solitamente non danno disturbi; a volte possono causare prurito o sanguinare se sottoposte a traumatismo.

La trasmissione avviene per contatto con la cute/mucosa infette. Alcuni tipi di *Papillomavirus*, diversi da quelli responsabili della formazione dei condilomi, hanno la capacità di trasformare le cellule infettate in cellule tumorali se presenti cronicamente.

Per questo motivo è importante che le donne si sottopongano periodicamente al test di Papanicolaou (PAP test), esame che permette di diagnosticare precocemente le lesioni pre-tumorali della cervice uterina.

Per le donne esiste la possibilità di sottoporsi ad un vaccino, preferibilmente prima di iniziare l'attività sessuale.

Il preservativo fornisce una parziale protezione.

Herpes genitale

È un'infezione cronica causata da un virus che si chiama *Herpes simplex*. La trasmissione avviene per contatto con la cute e le mucose infette della regione genitale e ano-perianale, anche in assenza di lesioni evidenti. Si manifesta con vescicole che compaiono a livello dei genitali o della regione perianale accompagnate da dolore e bruciore locali che successivamente si trasformano in erosioni superficiali.

Le vescicole una volta regredite si possono ripresentare più volte nel corso della vita. Le persone affette da Herpes devono evitare i rapporti sessuali in corso di manifestazione, già a partire dai primi sintomi (bruciore e dolore) in quanto sono in fase di elevata contagiosità.

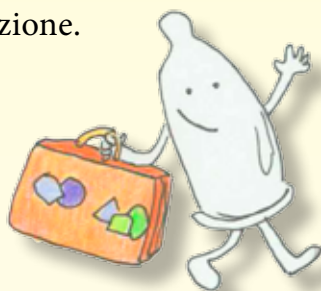
Il *condom* fornisce una parziale protezione.



Mollusco Contagioso

Malattia di origine virale che si manifesta con piccole papule, grigio rosate o giallognole con lieve incavo centrale; possono comparire sulle mucose ma soprattutto in vari distretti cutanei, in particolare a livello del tratto addominale inferiore, pube, genitali o radice delle cosce. Si trasmette per contatto diretto con le lesioni; anche i contatti sessuali permettono la trasmissione dell'infezione. Non provocano alcun disturbo ma la loro rimozione è indicata per evitare l'estensione ad altre sedi corporee e il contagio di altre persone.

Il preservativo fornisce scarsa protezione.



Pediculosi del Pube (Piattola)

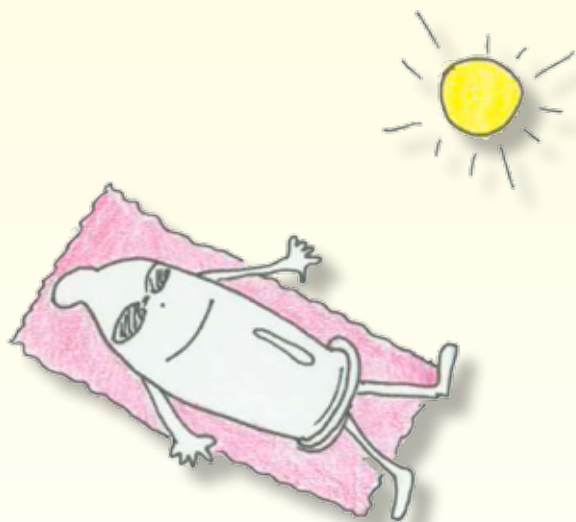
È un'infestazione cutanea causata da un insetto parassita dell'uomo visibile ad occhio nudo. La trasmissione avviene per contatto diretto sessuale con una persona infetta o per contatto diretto con biancheria contaminata. I parassiti colonizzano principalmente la regione genitale ma possono localizzarsi anche sui peli delle gambe, del petto, delle ascelle e sulle ciglia. L'unico sintomo è il prurito. Il *condom* non fornisce protezione.

Consigli

Usa regolarmente il preservativo nei rapporti sessuali penetrativi (vaginali, anali, orali), e utilizza il Dental Dam con il *cunnilingus/anilingus* anche con partner che conosci.

Se non ti sei mai sottoposto al test HIV, presso le Strutture Pubbliche che gestiscono Ambulatori di Malattie a Trasmissione Sessuale potrai eseguire l'esame gratuitamente. E' importante sottoporsi a questo controllo periodicamente. Se sei in coppia anche il partner è bene che scelga di fare il test.

Se hai dei disturbi a livello della regione genitale, rivolgiti il prima possibile all'Ambulatorio per le Malattie Sessualmente Trasmesse o al tuo medico di fiducia per un consulto.



INFEZIONE SESSUALMENTE TRASMESSA	INCUBAZIONE	SINTOMI		TRASMISSIONE	CONDOM
		UOMO	DONNA		
Sifilide	Da 15 giorni a 3 mesi	Fase primaria: ulcera sulla cute/mucosa dei genitali, regione perianale/ canale anale, cavo orale Fase secondaria: papule sulla cute, spesso anche alle palme delle mani e piante dei piedi		Contatto della cute e delle mucose della regione genitale, ano-perianale e orale	Protezione insufficiente
Gonorrea	5-7 giorni	Secrezione dall'uretra con bruciore ad urinare	Spesso asintomatica, perdite vaginali	Rapporto sessuale non protetto (vaginale, anale, oro-genitale)	Protezione sufficiente
Herpes Simplex	2-14 giorni	Bruciore/dolore della mucosa genitale/perianale seguiti da vescicole/ulcere		Contatto con cute o mucose infette	Protezione insufficiente
Infezioni da Chlamydia trachomatis e Mycoplasmi	7-21 giorni	Secrezione dall'uretra con bruciore ad urinare	Spesso asintoma- tica, dolore alla minzione, perdite vaginali, perdite di sangue dopo il rapporto	Rapporto sessuale non protetto (vaginale, anale, oro-genitale)	Protezione sufficiente
Condilomi o verruche genitali (Infezione da HPV)	Da poche settimane ad anni	Escrescenze simili alle verruche sulla cute/mucosa della regione genitale, perianale e della bocca		Contatto della cute e delle mu- cose della regione genitale, ano-perianale e orale	Protezione insufficiente
Epatite da HBV	45-180 giorni	Senza sintomi o stanchezza; a volte ittero		Rapporto sessuale non protetto	Protezione ade- guata
Epatite da HAV	15-60 giorni	Senza sintomi o stanchezza; a volte ittero		Contatto della bocca con residui fecali	-
Pediculosi del pube	7 giorni per la maturazione e schiusa delle uova	Prurito		Contatto diretto della regione genitale o con biancheria infestata	Protezione assente

Dato il numero di casi di Epatite A registrati negli ultimi mesi, in Lombardia esiste un rischio reale di epidemia?

No. Nella popolazione generale, il numero di casi è nell'atteso. È, invece, reale ed elevato il rischio di diffusione della malattia tra i MSM e più in generale tra chi pratica sesso oro-animale.

Chi sono i MSM?

Sono uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini. Sono un gruppo a rischio definito da non identificare con un orientamento sessuale: un omosessuale maschio che si astenga dall'aver rapporti sessuali non è un MSM, un eterosessuale maschio che ha occasionalmente rapporti con altri uomini è un MSM.

Che rischio corrono le persone che sono venute a contatto con casi accertati di malattia?

La malattia è a prevalente trasmissione alimentare. Il rischio risulta aumentato per i "contatti stretti" (familiari, conviventi) e in particolare per i contatti sessuali di MSM.

Esistono delle misure profilattiche da adottare nei confronti dei contatti stretti per evitare la diffusione della malattia?

Sì. La vaccinazione preventiva è la misura più efficace di prevenzione. Comunque se effettuata entro 8 giorni dall'esposizione può ridurre la probabilità di malattia.

Il preservativo non basta?

No. Date le modalità di trasmissione della malattia, i rapporti sessuali più a rischio sono quelli oro-animali per i quali esistono specifici dispositivi di prevenzione di barriera chiamati dental dam.

Come si previene l'epatite A?

Attraverso una corretta igiene degli alimenti (ad es. consumo di frutti di mare ben cotti, ecc.), l'uso di dispositivi di prevenzione di barriera e la vaccinazione.

Per informazioni sulle Malattie Infettive
e la loro prevenzione è possibile
chiamare il numero verde:

800777346

Malattie Infettive di ATS Brescia
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia